

# Lontano Dai Tuoi Angeli

Marco Masini

Ho ancora il vizio di barare con la vita e col destino  
E la paura di dormire che c'avevo da bambino  
Soldi e debiti o colpe e meriti  
Ma anche il colore dei tuoi occhi e la mia stanza dei balocchi  
Ho ancora i dischi che ascoltavi al nostro vecchio pianoforte  
Il desiderio di parlarti e di scoprire le mie carte  
Ho tante maschere ma devo ammettere  
Non ti assomiglio in questa cosa  
Anche se è tardi ormai ti chiedo scusa

Ho la stessa voglia di giocare  
Che avevo già a tre anni  
E un'altra casa che non sai  
E un altro cane e un'altra età  
Ma l'inverno è già alle porte

E tu, ogni giorno tu  
Mi manchi come il sole  
Che s'appoggia all'orizzonte immenso e blu  
Ed io mi sento perso qui

Ho ancora dentro il cuore il ritmo delicato dei tuoi passi  
E le parole che mi hai detto prima che ti addormentassi  
Ormai le critiche non mi feriscono  
Ma devo a te questa fortuna  
A te che abiti la Luna

A cosa pensi in quella foto con me in braccio sulla spiaggia  
Ascolti ancora divertita la canzone della pioggia  
O è più credibile che ormai sia polvere  
E tu non possa più pensarmi  
E a questa idea non riesco a rassegnarmi

E tu, ogni giorno tu  
Mi manchi come l'aria  
Nei silenzi di ogni mia preghiera  
Tu, che non piangi più  
E resti sempre giovane  
Al centro di ogni sogno

Io ci provo a vivere  
A cambiare e a credere  
In qualcosa che assomigli a quella tua semplicità  
E ti cerco nella scia  
Che ogni donna semina  
Ma mi perdo in storie ormai sfocate di ogni verità  
Sono uno spettacolo  
Tragico e ridicolo  
E avrei voglia di scambiare la tua vita con la mia  
Di tornare a correre  
Dietro alle lucertole  
E quegli anni incancellabili che ancora io mi porto dentro

Se potessi almeno rivederti  
(anche per un momento)  
Se credessi a quell'idea  
Che tu, ogni giorno tu

Ancora mi proteggi  
Mentre invece so che invece non puoi farlo più  
Ed io mi sento perso qui  
Lontano dai tuoi angeli